

Freccia Rossa, svelato il piano

► a pagina 5

La Regione non esclude incentivi alla nuova tratta, coppia di Frecciarossa tra il capoluogo regionale e Milano

L'alta velocità arretra a Perugia Fs apre al piano

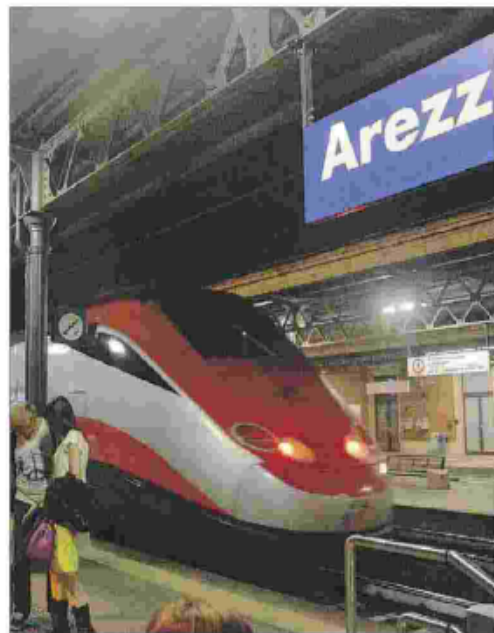


di **Alessandro Antonini**

► **PERUGIA** - Una coppia di treni alta velocità verso Milano per il capoluogo umbro. L'ipotesi, dopo il "congelamento" della stazione Medietruria tra Cortona e Rigitino (Arezzo), è allo studio di Rfi, su richiesta della Regione dell'Umbria. Il Frecciarossa che parte ogni mattina da Arezzo anticipato di un'ora su Perugia. Idem per il ritor-

no. E' questo il piano di cui hanno parlato venerdì Catuscia Marini, presidente della giunta regionale, Renato Mazzoncini, ad di Fs (in Umbria per il convegno dell'Andaf, Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), insieme all'assessore umbro ai trasporti Giuseppe Chianella e al direttore regionale al ramo Diego Zurlì. Il piano prevede di arretrare su Perugia, intorno alle 5, il

convoglio che alle 6,11 parte da Arezzo permettendo in questo modo il raggiungimento della stazione di Milano in circa tre ore e, analogamente, di estendere quella in partenza da Milano alle 19:30 fino alla stazione di Perugia. Tre i nodi da sciogliere: il primo riguarda i tempi di transito lungo tratta Perugia-Arezzo: va valutata la percorribilità tecnica, seppur non vi siano rotture di cari-



Accordi A sinistra Marini, Delrio e Mazzoncini, sopra l'alta velocità aretina

onde evitare rallentamenti sull'intera linea. Due: serve un bacino minimo di utenti. Per questo Regione e Rfi hanno messo in campo un'indagine di mercato. Il terzo punto, strettamente legato al secondo, riguarda l'incentivo economico che la Regione dovrebbe mettere in campo proprio per assicurare l'economicità del collegamento in assenza di un numero congruo di passeggeri paganti. Sull'alta velocità in Umbria Mazzoncini si era già espresso a fine giugno, a latere della firma dell'accordo per la riqualificazione della ex Fcu (quello in cui era stato assicurato che i lavori sarebbero stati eseguiti con l'infrastruttura in servizio, sic): "L'alta velocità - aveva affermato l'amministratore dele-

gato di Ferrovie dello Stato - è un servizio che si regge sul mercato, per attivarlo è necessario un contributo delle Regioni". Citava poi l'esempio della Basilicata. Mazzoncini aveva in particolare spinto sull'integrazione dei binari Rfi con quelli ex Fcu - una volta riqualificati e affidati al 100% a Rete ferroviaria italiana - anche per l'attivazione dell'alta velocità verso Roma. "Potremmo vedere a breve un nostro freccia passare da Ancona a Perugia - aveva detto (vedi anche servizio in pagina) passando per Orte e arrivare a Roma. Non è un sogno". E, anche senza alta velocità, un diretto Perugia-Roma è stato messo sul piatto con un abbattimento di 25 minuti rispetto ai tempi attuali.